

CODICI

Tipo scheda FON

FONTE

FONTE

Titolo opera Stele di Mansuanio Consorzio
 Anno prima metà IV sec. d.C.
 Epoca Tarda Antichità
 Note AE 1957, 138, trovata nel 1954 nei dintorni di Bagnacavallo.

PASSO

Testo originale D(is) M(anibus) / C(aio) C(laudius???) Mansuanio
 Con/sortio omnib(us) decu/rionalibus ornament(is)
 decorato IIIIviro q(uin)q(uennali) pat(roni) / collegiorum
 fab(rum) et d(en)d(rophi)um procu/ratori iuvenum
 loviensium / qui suis inpendiis cuncta curiae / suae
 concessit qui vixit ann(os) LX / m(enses) XI d(ies) XV
 (h)o(ras) II / re(liquit) filios V nepo(tes) IIII lib(ertos) II / fili(i)
 patri karissimo.

Traduzione Agli dei Mani. (Dedicarono) a Gaio Claudio(?) Mansuanio
 Consorzio, onorato di ogni onorificenza decurionale,
 quattuorviro quinquennale, patrono dei collegi dei fabbri e
 dei portatori d'alberi, procuratore dei giovani devoti a
 Giove, che lasciò alla curia tutti i suoi beni, che visse
 sessant'anni, undici mesi, quindici giorni e due ore, che
 lasciò cinque figli, quattro nipoti, due liberti, i figli
 all'amatissimo padre.

Note Stele funeraria, probabilmente dalla necropoli della villa
 fuori città, di un notevole probabilmente di Faenza, dove ha
 rivestito tutti i più importanti incarichi civici e s'è distinto per
 munificenza. Il collegio giovanile può essere dedicato
 anziché a Giove ad un Giovio, ovvero ad un imperatore
 tetrarchico (Diocleziano?).

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2012
 Nome Assorati G.

ANNOTAZIONI

Note Progetto PARSJAD